



Bellinzona, 23 agosto 2017

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 40 **CONCERNENTE LA COSTITUZIONE** **DELLA NUOVA AZIENDA PUBBLICA** **MULTISERVIZI BELLINZONA (AMB) PER** **LA NUOVA CITTÀ**

Commissioni competenti: Commissione della legislazione
Commissione della gestione

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e Signori Presidente e Consiglieri comunali,

il Municipio, dando seguito a quanto previsto dal progetto aggregativo sottopone il presente messaggio per le decisioni di competenza del Consiglio comunale.

1. Una nuova Azienda pubblica per la nuova Città

Una nuova Azienda pubblica, trasparente, solida e dinamica, fortemente radicata nel tessuto regionale, in grado di fornire servizi pubblici di base a cittadini e operatori economici e focalizzata sul potenziamento delle infrastrutture indispensabili allo sviluppo della nuova Città. Questa è la visione strategica che vogliamo imprimere alla nuova Azienda Multiservizi Bellinzona che dovrà diventare lo strumento operativo a supporto della politica energetico-ambientale e della promozione industriale ed economica della nuova Città di Bellinzona.

Un'Azienda innovativa nella gestione dei servizi pubblici, in grado di affrontare, come sinora, la concorrenza sui mercati dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni e di altri futuri servizi. Un'Azienda che, attraverso nuove sinergie, possa gestire efficacemente le preziose risorse idriche regionali avvalendosi di un concetto innovativo e unico in Ticino di gestione integrata dell'acqua: dalla sorgente fino alla depurazione.

Un'Azienda che, pur restando saldamente in mano pubblica attraverso la forma dell'ente autonomo di diritto comunale, sgravi il Municipio dalle questioni prettamente operative, permettendo a quest'ultimo di concentrarsi sulle decisio-

ni strategiche nell’ottica di assicurare un servizio pubblico di qualità ai cittadini.

Un’Azienda nuova ma che riprenda le attività e lo spirito innovativo che hanno finora caratterizzato le AMB, le quali si sono distinte nello sviluppo di tecnologie all’avanguardia in ambito energetico, telematico ed ambientale, anticipando spesso indirizzi strategici quali la rinuncia alla distribuzione di energia nucleare, le fibre ottiche o lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Un’Azienda più autonoma ma non indipendente nelle sue scelte strategiche e politiche che devono rimanere strettamente in mano pubblica salvaguardando tutti i diritti popolari che caratterizzano la gestione dei servizi pubblici. Per questo il nuovo ente dovrà rispettare le indicazioni date dal Consiglio comunale, le direttive del Municipio, che ne deve supervisionare l’operato, e tutte le norme di gestione pubblica, ivi compresa la legge che regola gli appalti.

Particolare attenzione dovrà essere data al personale che rappresenta l’anima dell’Azienda. Alla nuova struttura deve essere garantita una gestione innovativa e dinamica del personale per far fronte alle sfide dei mercati in continua evoluzione su cui opera. D’altra parte occorre garantire ai dipendenti condizioni di lavoro sicure e affidabili, non diverse dai colleghi dei servizi comunali, perseguendo una politica del personale orientata verso i compiti istituzionali dell’ente pubblico. Per questo motivo il rapporto d’impiego sarà disciplinato dal regolamento organico comunale dei dipendenti (ROD) della Città.

Per permettere a questa nuova Azienda di crescere, realizzare la sua missione e continuare ad essere una preziosa risorsa per la Città occorre dotarla del vestito adatto. Un vestito che sia conforme al suo scopo: né troppo largo né troppo stretto; una forma giuridica pubblica che conceda un’autonomia operativa ma che mantenga saldamente il controllo strategico e politico in mano agli organi istituzionali della Città. Una forma che sia innovativa ma allo stesso tempo già ampiamente collaudata come lo è l’ente autonomo comunale, previsto dalla LOC.

Un nuovo ente comunale quindi che consenta alle attuali Aziende municipalizzate di ripartire con rinnovato spirito nella loro prossima missione di Azienda Multiservizi al servizio della nuova Bellinzona.

2. Introduzione

Le Aziende Municipalizzate della Città di Bellinzona (AMB) sono nate nel 1992 dalla fusione di due storiche Aziende che con i loro servizi hanno permesso lo sviluppo e l’infrastrutturazione dell’intero comprensorio a partire dal secolo diciannovesimo. Ci riferiamo all’Azienda acqua potabile di Bellinzona (AAP), creata nel 1869, e all’Azienda elettrica comunale di Bellinzona (AECB), fondata nel 1891. A partire dal 2005 con la creazione del servizio di telecomunicazione (ricordiamo qui in particolar modo la promozione del servizio di internet dalla presa elettrica) e di consulenza energetica, le attività delle AMB si sono viepiù estese e diversificate nell’ottica di un’azienda multiservizi regionale. Questa visione ha reso possibile il rafforzamento e la costante crescita dell’Azienda

portando a una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, rendendo possibile il suo posizionamento quale importante e preziosa realtà regionale.

Concretamente le AMB oggi si occupano dell'approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile nella Nuova Bellinzona e per contratto anche della gestione tecnica degli acquedotti dei Comuni di Arbedo-Castione e Cadenazzo.

Per quanto riguarda il settore elettrico, le AMB sono attive nella produzione di energia elettrica tramite l'impianto idroelettrico della Valle Morobbia, alcune microcentrali e diversi impianti di produzione fotovoltaica installati sul territorio. Grazie alla capillare rete di distribuzione l'Azienda si occupa dell'approvvigionamento e della vendita di elettricità nella Nuova Bellinzona e nei 4 Comuni non aggregati: Arbedo-Castione, Cadenazzo, Lumino e S. Antonino. Con 300 milioni di KWh annui (a cui andranno aggiunti i consumi dei quattro nuovi ex Comuni di Claro, Gudo, Moleno e Preonzo a partire dal 1. gennaio 2018), le AMB sono il terzo distributore del Canton Ticino dopo le Aziende Industriali di Lugano (AIL SA) e la Società Elettrica Sopracenerina di Locarno (SES SA).

Nell'arco degli anni il quadro giuridico in cui la sezione elettricità è chiamata ad operare è più volte mutato. Basti ricordare che dal 1. gennaio 2008 è entrata in vigore la Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LÆEI), avente quale duplice scopo la garanzia dell'approvvigionamento elettrico e la creazione di un mercato dell'elettricità competitivo. La prima fase si è già concretizzata per i grossi consumatori finali (quelli con un consumo annuo di elettricità superiore ai 100 MWh) che di fatto sono liberi di scegliere il proprio fornitore di elettricità. La seconda fase - prevista in un primo tempo a far conto dal 1. gennaio 2014 poi posticipata, secondo le ultime indicazioni dopo il 2020 - darà accesso a tutti i consumatori finali al libero mercato indipendentemente dal consumo annuo di elettricità, ciò che rappresenterà un cambiamento di paradigma per i distributori di energia elettrica.

Oltre ad acqua ed elettricità le AMB offrono servizi di telecomunicazione. Nell'attuale comprensorio servito in ambito elettrico, l'Azienda, in collaborazione con Swisscom, sta realizzando un'innovativa infrastruttura di rete basata su fibre ottiche. Questo permette di offrire servizi internet, di telefonia e televisione HD (servizi Wambo) e di creare le basi per uno sviluppo economico del territorio. In questo campo l'Azienda opera in un mercato altamente competitivo, costantemente in lotta con concorrenti del calibro UPC, Sunrise, Salt e la stessa Swisscom, nella vendita dei servizi telematici e per continuare a progredire ed avere successo deve agire seguendo i tempi di reazione dettati dal mercato e dalle contingenze del momento.

Recentemente le AMB hanno sviluppato le loro competenze anche nell'ambito della consulenza energetica e del calore in particolar modo tramite la creazione di una rete di teleriscaldamento nel comparto Stadio e con ulteriori progetti in corso di realizzazione. Questo settore di attività si inserisce molto bene anche

nel concetto di Città (Regione) dell'energia, che Bellinzona ed alcuni ex Comuni del comprensorio hanno adottato quale base per il loro sviluppo in campo energetico.

Perseguendo una strategia di gestione dell'acqua a 360 gradi, a partire dal 1. gennaio 2018 anche le attività del Consorzio di depurazione del Bellinzonese e Riviera (CDABR) – riservate le decisioni degli organi competenti - verranno integrate nelle AMB permettendo di creare nuove sinergie nella gestione dell'acqua ma anche della valorizzazione dei rifiuti, quali ad esempio il prospettato impianto a biogas. Questa integrazione permetterà ai servizi industriali della nuova Città di gestire in modo completo il ciclo dell'acqua ("acqua da bere, acqua da smaltire e acqua per produrre energia") e di ottimizzare la fatturazione delle prestazioni e l'impiego delle risorse.

Complessivamente AMB e Consorzio impiegano oggi oltre 120 collaboratori che assicurano per 24 ore al giorno una fornitura ineccepibile dei suddetti servizi.

In quasi 150 anni di attività le AMB si sono sviluppate e trasformate notevolmente, contribuendo in maniera tangibile allo sviluppo economico e tecnologico del territorio e all'efficienza energetica. Come descritto sopra, per alcuni servizi l'Azienda si trova a operare in mercati altamente competitivi per i quali sarebbe auspicata una maggiore flessibilità di gestione rispetto alla struttura attuale, che si basa sulla Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP) datata 1907.

La costituzione della Nuova Bellinzona offre ora l'opportunità di ridefinire le competenze e l'organizzazione delle attività al fine di orientare i servizi delle AMB verso le sfide del prossimo futuro.

3. Orientamenti politici contenuti nel progetto aggregativo e successive decisioni da parte dei legislativi comunali

Come per le attività e i servizi del Comune, il "Progetto aggregativo dei Comuni dell'agglomerato del Bellinzonese" definiva anche il futuro ruolo delle AMB e il loro posizionamento sul mercato.

Riprendiamo in seguito alcuni estratti del Rapporto finale della Commissione di studio che ha costituito il testo di riferimento per la votazione popolare consultiva del 18 ottobre 2015 e illustrano le intenzioni politiche alla base della Nuova Bellinzona:

"..... Il modello organizzativo del nuovo Comune si pone l'obiettivo a medio termine di rendere più snella ed efficace la "macchina" amministrativa, mantenendo un controllo democratico sulla stessa. Per alcuni compiti operativi si è perciò deciso di puntare sugli enti autonomi di diritto comunale. Uno strumento previsto dalla revisione della Legge organica comunale del 2008 (art.

193 c) che permette da un lato di garantire la necessaria autonomia operativa e dall'altro di sfruttare le risorse presenti sul territorio per garantire a questi enti la conduzione strategica, a stretto contatto con il Municipio del nuovo Comune. Il controllo democratico viene dal canto suo garantito dall'approvazione da parte del Consiglio comunale del mandato di prestazione e del consuntivo di ciascun ente. In linea di principio può essere considerata la costituzione di enti autonomi nei seguenti settori: Aziende industriali (Energia elettrica, Acqua potabile, Depurazione acque, Telematica), attuali AMB", Manutenzione del verde,

Più in dettaglio, al capitolo 9.2.2.10.1 – Energia si legge

"..... Per quanto attiene alla produzione e la distribuzione di energia elettrica si propone che il compito rimanga di competenza delle AMB e che le stesse – trasformate in ente autonomo di diritto comunale – riprendano le concessioni di distribuzione attualmente detenute dalla Società Elettrica Sopracenerina (SES) nei Comuni di Claro, Gudo, Moleno e Preonzo. In questo contesto andrà regolata la questione relativa alla cessione a SES del comprensorio dell'ex Comune di Contone (ora Comune di Gambarogno). Il mantenimento della proprietà comunale (direttamente o tramite l'ente autonomo) della rete di distribuzione comporta un vantaggio strategico essenziale nel contesto dell'apertura al mercato elettrico attualmente in fase di consolidamento....."

e al capitolo 9.2.2.10.2 – Acqua potabile

".....Alle attuali AMB per le quali si propone una trasformazione in ente autonomo di diritto comunale, verrà affidato il mandato di gestione dell'intero ciclo dell'acqua, comprensivo della distribuzione, della manutenzione ordinaria, del controllo della qualità e della fatturazione alla clientela....."

e al capitolo 9.2.2.10.3 – Smaltimento delle acque

"...Previo esame di dettaglio di tutte le implicazioni, si propone di approfondire l'opzione di integrare nelle AMB – trasformate in ente autonomo di diritto comunale – anche il compito di smaltimento e trattamento delle acque reflue attualmente gestito dal CDABR Questa integrazione permetterebbe ai servizi industriali della nuova Città di gestire in modo completo il ciclo dell'acqua (acqua da bere, acqua da smaltire e acqua per produrre energia) e di ottimizzare la fatturazione delle prestazioni e l'impiego delle risorse"

e infine al capitolo 9.2.2.10.5 – Telecomunicazioni

"Richiamate le evidenti sinergie infrastrutturali (in particolare con il settore della distribuzione dell'energia elettrica) nella gestione delle reti, si propone di consolidare questo campo di attività, mantenendolo inserito nel nuovo ente autonomo AMB.

Grazie alla disponibilità della rete di telecomunicazione, il nuovo ente autonomo potrà offrire prestazioni di supporto essenziali per la costituzione della nuova

rete informatica necessaria per la gestione dei servizi comunali che – in funzione dell’elevato grado di decentralizzazione – richiederà collegamenti efficaci e performanti ...”.

Alcune decisioni preliminari in esecuzione di quanto espresso nel progetto aggregativo sono nel frattempo già state prese dai Consigli comunali dei precedenti Comuni.

In particolare citiamo i seguenti Messaggi municipali approvati dal Legislativo della Città di Bellinzona e, per quanto di competenza, anche dagli altri ex Comuni:

- MM 3950 – 24 febbraio 2016 – ripresa delle infrastrutture acquedotto comunale di Sementina e Monte Carasso da parte dell’Azienda municipalizzata
- MM 4008 – 7 dicembre 2016 – riordino comprensori di distribuzione di energia elettrica tra AMB e SES a seguito dell’aggregazione del Comune di Gambarogno e del nuovo Comune di Bellinzona
- MM 4020 – 21 dicembre 2016 – concernente lo scioglimento del Consorzio depurazione acque del Bellinzonese e Riviera.

4. Visione strategica della nuova Città nella gestione dei servizi

Gli orientamenti esposti nel capitolo precedente si inseriscono in una scelta organizzativa precisa adottata per la gestione dei compiti pubblici assunti dalla Città di Bellinzona.

I rappresentanti politici, sia nell’Esecutivo sia nel Legislativo, sono chiamati ad operare scelte politiche di fondo prendendo decisioni strategiche nell’ottica di assicurare nel tempo un servizio pubblico di qualità ai cittadini; l’amministrazione ha il compito di mettere in atto e concretizzare queste decisioni.

La capacità degli amministratori di svolgere autonomamente, con professionalità, efficacia ed efficienza le pratiche di loro competenza, è fondamentale per un Comune. Tuttavia spesso e volentieri l’Esecutivo comunale è chiamato a investire tempo ed energia in affari correnti a scapito della gestione strategica della cosa pubblica.

Il Municipio ritiene pertanto utile ai fini dello svolgimento dei propri compiti il ricorso ad enti comunali con una propria autonomia operativa pur riservando il necessario controllo politico e democratico sulle decisioni importanti.

La costituzione di un nuovo ente comunale che si occupi della gestione dei servizi industriali attualmente svolti dalle Aziende municipalizzate (AMB) e dal consorzio di depurazione (CDABR) rappresenta un’applicazione concreta e significativa di questa idea, peraltro già ampiamente e con profitto sperimentata con la costituzione degli enti autonomi che si occupano di sport, teatro e musei.

Quanto proposto permette inoltre al Municipio di disporre di una struttura operativa performante nell'ambito della politica ambientale ed energetica della Città.

La possibilità di demandare l'operatività dei servizi industriali ad un ente comunale permette inoltre di coinvolgere nella composizione dell'organo direttivo persone che non necessariamente siedono nell'Esecutivo cittadino. Tale impostazione concretizza i principi alla base della costituzione del nuovo Comune secondo cui, alla garanzia della qualità dei servizi offerta, può essere assicurata la rappresentanza delle diverse sensibilità politiche e di provenienza dagli ex Comuni.

Oltre a ciò, il nuovo modello organizzativo proposto permette alle AMB di colmare talune lacune in cui oggi sono costrette ad operare con la forma dell'azienda municipalizzata che, ricordiamo, è tuttora soggetto senza personalità giuridica propria.

Neppure va dimenticato che il quadro legale di riferimento per le attuali aziende è la "Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici" (LMSP) del 12 dicembre 1907, normativa in procinto di essere abrogata e sostituita con l'adozione di alcuni articoli nelle leggi speciali (vedi progetto cantonale di revisione della LMSP del marzo 2016).

Gli intendimenti della revisione mirano all'abrogazione della LMSP e all'inserimento delle attività delle aziende comunali sotto il cappello della Legge organica comunale (LOC).

Va peraltro qui rilevato che non esiste un solo tipo di Ente autonomo di diritto comunale. La sua forma ed il suo funzionamento dipendono dal tipo di struttura che il Comune, attraverso la formulazione dello statuto e delle norme che ne governano l'impianto, gli vuole conferire.

5. La soluzione proposta

Considerato quanto sopra e dopo attenta analisi, il Municipio propone la costituzione di un Ente autonomo di diritto comunale denominato Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB), ente che sarà chiamato a gestire approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile ed energia, smaltimento delle acque luride e servizi di telecomunicazione.

Il nuovo Ente sarà un soggetto di diritto pubblico autonomo, ma non indipendente rispetto agli organi politici comunali, ciò che permetterà di assicurare la necessaria autonomia operativa e contemporaneamente valorizzare il servizio pubblico.

Questo nuovo soggetto rimarrà di esclusiva proprietà pubblica, **essendo il 100 % del capitale di dotazione iscritto quale bene amministrativo inalienabile nel bilancio della Città di Bellinzona.**

5.1 Ente autonomo di diritto comunale

Le modifiche della legge organica comunale (LOC) entrate in vigore il 1. gennaio 2009 rappresentano la base legale per la creazione di un ente autonomo di diritto pubblico a livello comunale e definiscono il quadro giuridico entro il quale operare.

Gli articoli 193 e segg. LOC prevedono infatti che:

- il Comune può costituire enti di diritto pubblico con propria personalità giuridica, anche con la collaborazione di altri enti pubblici e privati (art. 193 c) cpv. 1);
- il Consiglio comunale adotta lo statuto dell'ente (art. 193 c) cpv. 2);
- il Comune può attribuire gli obiettivi all'ente mediante mandato di prestazione (art. 193 c) cpv. 3).

Secondo l'art. 193d LOC lo statuto dev'essere adottato dal Consiglio comunale e approvato dal Consiglio di Stato e deve contenere indicazioni almeno sui seguenti punti:

- scopi e compiti;
- organi dell'ente, competenze e funzionamento;
- meccanismi di controllo degli organi comunali;
- in che misura l'ente soggiace ai principi di gestione finanziaria comunale;
- finanziamento, copertura del disavanzo, ripartizione degli utili;
- eventuali mandati di prestazione;
- modalità di scioglimento.

Il mandato di prestazione (art. 193 b) regola i rapporti operativi e finanziari tra il Comune e l'Ente. Questo documento dev'essere adottato dal Consiglio comunale e deve prevedere come minimo:

- la descrizione delle prestazioni erogate e le modalità esecutive;
- i mezzi finanziari;
- i meccanismi e gli strumenti di controllo;
- i diritti e gli obblighi reciproci;
- la durata e le modalità di revoca.

Si precisa infine che i conti consuntivi dell'Ente devono essere approvati dal Consiglio comunale.

5.2 Il nuovo Ente Azienda Multiservizi Bellinzona

In questo capitolo viene presentata la proposta di nuovo Ente "Azienda Multiservizi Bellinzona".

Dal profilo organizzativo il nuovo Ente Azienda Multiservizi Bellinzona sarà subordinato al Dicastero Sicurezza e servizi industriali e disporrà di personalità giuridica propria.

Il nuovo Ente sarà retto da uno Statuto – allegato al presente Messaggio – che esprimerà i seguenti principi e contenuti:

Scopo e compiti dell'EAC AMB

AMB è uno strumento operativo del Municipio a supporto della sua politica di erogazione dei servizi, della politica ambientale e della politica di promozione industriale ed economica della Città di Bellinzona.

Si occupa in particolare di gestire e sviluppare i servizi industriali nella Città di Bellinzona e nella regione, con particolare riguardo all'approvvigionamento e alla distribuzione di energia e acqua potabile, al trattamento e allo smaltimento delle acque luride e ai servizi di telecomunicazione e informatica. AMB potrà inoltre assumere altri compiti specifici su proposta del Municipio e su mandato del Consiglio comunale, sia in regime di mandato esclusivo che in regime di libera concorrenza.

AMB s'impegna affinché la politica energetica e d'approvvigionamento della Città si orienti ai principi dello sviluppo sostenibile e dell'utilizzo parsimonioso delle risorse (in particolare di quelle non rinnovabili), e s'impegna a sostenere lo sviluppo e l'accesso al mercato di tecnologie innovative in ambito energetico e ambientale rispettivamente rinuncia alla distribuzione di energia nucleare e di origine da carbone fossile ai clienti vincolati.

Per quanto riguarda un'eventuale partecipazione di AMB in altri Enti o Società terze, lo statuto disciplina l'iter procedurale, che prevede l'allestimento di un apposito messaggio municipale all'indirizzo del Legislativo e la preventiva autorizzazione di quest'ultimo con relativa decisione soggetta a referendum. Lo stesso – relativamente agli aspetti di forma e procedurali - vale per l'autorizzazione per investimenti di natura straordinaria non previsti dal mandato di prestazione.

Proprietà delle infrastrutture e capitale di dotazione

Per permettere di svolgere i propri compiti, il Comune di Bellinzona trasferisce all'Azienda Multiservizi Bellinzona la proprietà delle infrastrutture e le attrezzature mobili connesse (immobili, impianti, reti, attrezzature, veicoli). Precisiamo che i beni immobili, le attrezzature e le partecipazioni in società ed enti terzi **sono considerati a tutti gli effetti beni amministrativi ai sensi della Legge organica comunale, ciò che garantisce l'inalienabilità degli stessi da parte di AMB**, alla stessa stregua di quanto avverrebbe se si trattasse di beni amministrativi di proprietà comunale. Per eventuali cessioni di poco conto (scorpori di terreni, impianti o attrezzi non più utilizzati, ecc.) non legati

direttamente all'attività dell'Ente si propone di concedere un'autonomia decisionale e operativa fino a CHF 50'000.- valore per singolo oggetto.

In quest'ambito è previsto che AMB s'impegni a sviluppare e mantenere aggiornate e allo stato dell'arte le proprie infrastrutture, per cui si propone di concedere un'autorizzazione d'investimento globale (credito quadro) – per un periodo pari alla durata del mandato di prestazione, quindi da due a quattro anni – soggetta a verifica e approvazione del Consiglio comunale.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero patrimonio spetterà a AMB, la quale si assumerà i relativi oneri. Per contro, considerando come gli impianti di illuminazione natalizia e dei monumenti storici rimarranno di proprietà comunale, le relative spese sia d'investimento che di manutenzione straordinaria saranno a carico della Città.

Ricordiamo che per acquisti e investimenti anche per AMB faranno stato le disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), con particolare riguardo all'attenzione al mercato locale.

Per la cessione delle infrastrutture da parte della Città al futuro Ente autonomo viene corrisposto un capitale di dotazione di CHF 100'000'000.00. Sul capitale in dotazione AMB riconoscerà al Comune una remunerazione adeguata.

Per i dettagli si rinvia al capitolo specifico dedicato agli aspetti finanziari.

Organizzazione

Gli organi del nuovo Ente saranno i seguenti:

- Consiglio direttivo
- Direzione
- Ufficio di revisione

Il Consiglio direttivo si compone di un minimo di cinque e di un massimo di sette membri. Il Capo-dicastero è membro d'ufficio del Consiglio e ne assume la presidenza. Del gremio fa parte un secondo Municipale. Questo unitamente agli altri tre membri sono designati dal Consiglio comunale su proposta del Municipio. Altri due membri possono essere nominati, in caso di partecipazione di altri Enti pubblici direttamente dal Municipio.

Allo scopo di assicurare un ragionevole coinvolgimento dei Comuni serviti fuori dal comprensorio cittadino, appare opportuno riflettere sul coinvolgimento nel Consiglio direttivo anche di un rappresentante dei Comuni serviti dall'Azienda.

Lo statuto elenca in modo esaustivo i compiti del Consiglio direttivo; contro le sue decisioni di carattere amministrativo è data facoltà di ricorso ai sensi dell'art. 208 e segg. della Legge organica comunale.

Il Consiglio direttivo dispone della facoltà di delegare compiti per loro natura alienabili a una Direzione operativa composta da uno o più membri.

L’Ufficio di revisione esterno è nominato dal Municipio per un periodo quadriennale. La durata massima del mandato viene fissata a otto anni, allo scopo di assicurare un’adeguata rotazione, in linea con le raccomandazioni delle Associazioni di categoria e della Sezione degli Enti locali.

Risorse umane

E’ previsto che gli attuali collaboratori delle Aziende municipalizzate di Bellinzona confluiscono nell’Ente autonomo di diritto comunale. Il rapporto di impiego di questi dipendenti sarà retto dal Regolamento organico comunale (ROD).

All’Ente AMB verrà garantita una certa autonomia – nel rispetto delle procedure, in particolare anche di consultazione degli organi di rappresentanza del personale - per assicurare i necessari margini di adattamento dei processi lavorativi.

Si pensa in particolare all’organizzazione del lavoro segnatamente all’orario flessibile, fisso e a turni nonché all’orario di lavoro annuale e al telelavoro. Questi modelli si rendono necessari per far fronte nel migliore dei modi alle esigenze di collaboratori che sono chiamati ad operare in contesti sostanzialmente diversi da quelli puramente amministrativi. Ricordiamo che le attività riscontrabili in un’azienda di multiservizi spaziano da attività a carattere individuale riconducibili ad un orario flessibile, ad attività di squadra con orario fisso, a turni in sala comando nonché a compiti di promozione e consulenza in occasione di eventi, o, per esempio, presso InfoCentro con orari che si estendono nell’arco della settimana da lunedì a sabato.

Il Direttore dell’Azienda multiservizi Bellinzona assumerà la funzione e la responsabilità di capo del personale alle dipendenze dell’EAC.

Precisiamo inoltre che la politica del personale definita e attuata dall’Azienda multiservizi Bellinzona è orientata verso i compiti istituzionali dell’Ente pubblico.

Mezzi finanziari / ripartizione dell’utile – copertura del disavanzo

Di principio l’Azienda Multiservizi Bellinzona si finanzia con mezzi propri derivanti dalla propria attività - nel rispetto del principio di copertura dei costi (ricavi e tasse per prestazioni e forniture, vendita prodotti e servizi) - e tramite contributi e indennizzi di altri enti pubblici e privati.

Costi derivanti dall’assunzione di compiti particolari (ad esempio l’illuminazione natalizia delle vie cittadine o dei monumenti) richiesti dal Comune verranno coperti da un contributo globale assegnato specificatamente da quest’ultimo.

Qualora dopo il pagamento dell’interesse sul capitale in dotazione e di un eventuale interesse sul saldo del conto corrente con il Comune risultasse un

utile disponibile, Municipio e Consiglio direttivo ne definiranno la ripartizione considerando le esigenze di copertura dei rischi e di assicurazione di un equilibrio finanziario a medio termine. Precisiamo che a fronte di divergenze persistenti, in ultima analisi la ripartizione dell'utile sarà decisa dal Municipio.

Un eventuale avanzo d'esercizio non distribuito (eccedenza d'esercizio) dovrà essere utilizzato per accrescere il capitale proprio, il cui impiego è volto alla copertura dei rischi, all'ottenimento di un equilibrio finanziario a medio termine e per migliorare le prestazioni di AMB.

Modalità operative

La definizione dei rapporti tra Azienda Multiservizi Bellinzona e il Comune è regolata da un mandato di prestazione approvato dal Consiglio comunale, la cui durata può essere stabilita da 2 a 4 anni.

Il mandato – in caso di durata quadriennale - ha inizio il 1. gennaio dell'anno civile del secondo anno successivo a quello in cui si svolgono le elezioni comunali e termina il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si svolgono le elezioni comunali.

Per il primo periodo d'attività si propone una durata biennale a partire dal 1. gennaio 2018, con validità per gli esercizi 2018 / 2019 e scadenza al 31 dicembre 2019.

Controllo sull'attività dell'Azienda Multiservizi Bellinzona

Il Municipio, attraverso i membri del Consiglio direttivo, è costantemente informato sull'attività di AMB e può richiedere in qualsiasi momento la documentazione che ritiene necessaria all'attività di vigilanza e controllo, come previsto dal mandato di prestazione.

Inoltre all'Esecutivo vengono trasmessi per approvazione i conti preventivi unitamente ad un rapporto descrittivo e le proposte per le modifiche tariffali in relazione a compiti svolti in regime di monopolio. Per quanto riguarda i conti annuali di consuntivo, gli stessi devono essere accompagnati dal rapporto di revisione e dal rapporto d'esercizio indicante l'evoluzione dei diversi settori d'attività e gli indicatori di prestazioni.

Un'informazione di prima mano sull'andamento finanziario dell'Ente è dunque garantita in ogni tempo ed in modo assolutamente trasparente.

Il Consiglio comunale, dal canto suo, esercita la propria prerogativa di vigilanza e di orientamento strategico attraverso diversi strumenti:

- approvazione dello statuto e del mandato di prestazione;
- ratifica della nomina dei membri del Consiglio direttivo;
- approvazione dei conti annuali dell'Ente;

- approvazione del contributo globale per eventuali compiti particolari;
- possibilità di disdire con preavviso di sei mesi o di revocare il mandato in qualsiasi momento in caso di gravi inadempienze.

Analogamente al Comune, il nuovo Ente soggiace alle disposizioni in materia di commesse pubbliche, in particolare alla LCPubb.

Si precisa infine che in base allo Statuto i conti consuntivi saranno sottoposti a revisione esterna. L'attività dell'Ente potrà infine essere oggetto – su mandato del Municipio - di controllo e verifiche da parte del nuovo servizio di revisione interna della Città.

Tutte queste misure garantiscono un controllo continuo ed efficace dell'attività svolta da AMB, che attraverso questo nuovo assetto organizzativo potrà beneficiare di diversi vantaggi gestionali:

- struttura propria con un maggiore grado di flessibilità d'azione e velocità di reazione in un mercato dinamico;
- comunicazione diretta e immediata tra Comune / Ente attraverso i propri rappresentanti in seno al Consiglio direttivo;
- semplificazione delle procedure nella gestione ordinaria e conseguente sgravio per il Municipio;
- adeguato controllo dell'attività dell'Ente da parte delle istituzioni preposte.

Se da una parte la struttura dell'Ente autonomo di diritto comunale garantisce a AMB un'autonomia gestionale e organizzativa accresciuta, dall'altra attraverso il mandato di prestazione vengono garantite le possibilità di controllo sull'attività dell'Ente da parte del Comune (Municipio e Consiglio comunale).

6. Convenzioni, contratti, mandati di prestazioni e regolamenti comunali in essere

La costituzione di un Ente autonomo di diritto comunale non pone particolari problemi in relazione alle convenzioni e ai mandati di prestazioni in essere. L'Azienda multiservizi Bellinzona ne assumerà a tutti gli effetti diritti e doveri, subentrando alle attuali Aziende municipalizzate ed al CDABR.

In particolare per quanto attiene alla Convenzione per la distribuzione di energia elettrica, all'art. 18 della stessa si afferma che è "cedibile con tutti i diritti e gli obblighi ad un qualsiasi successore in diritto, alla condizione che quest'ultimo sia in grado di fare fronte tecnicamente e finanziariamente agli impegni assunti". Con ciò vengono pure assunti gli obblighi ed i diritti stabiliti dai regolamenti applicabili.

Si procederà invece a stipulare un nuovo contratto per quanto riguarda la gestione dell'illuminazione pubblica che includerà anche i nuovi quartieri della Città.

Convenzioni e contratti verranno stipulati con la massima trasparenza e secondo criteri economici di mercato. I contratti di prestazione verranno stabiliti e sottoscritti dal Municipio (per il Comune) e dal Consiglio direttivo (per l’Ente). L’Azienda Multiservizi Bellinzona assicurerà inoltre i compiti di smaltimento delle acque luride anche per il comprensorio dei Comuni di Riviera, Arbedo-Castione e Lumino in base a quanto previsto dalla specifica convenzione attualmente in fase di discussione tra questi Comuni e la Città di Bellinzona.

7. Implementazione dell’Azienda Multiservizi Bellinzona

In questo capitolo vengono presentati i passi necessari alla costituzione del nuovo Ente e le conseguenti operazioni.

La costituzione di AMB verrà garantita da un gruppo di lavoro che accompagnerà il progetto fino alla sua implementazione definitiva. Nel gruppo di lavoro sono rappresentati il Municipio, la Direzione AMB e i Servizi comunali interessati.

Le tappe che permetteranno di giungere alla concretizzazione del progetto sono le seguenti:

Attività	Responsabile	Termine
Licenziamento MM	Municipio	Agosto 2017
Approvazione MM, statuto, mandato di prestazione	Consiglio comunale	Ottobre 2017
Nomina Consiglio direttivo	Consiglio comunale	Dicembre 2017
Approvazione - Ratifica statuto e mandato di prestazione	Consiglio di Stato	Dicembre 2017
Scioglimento aziende AP comunali e integrazione nel bilancio al 31.12.2017 di AMB (AP)	Municipio / AMB	Dicembre 2017
Scioglimento CDABR e integrazione nel bilancio al 31.12.2017 di AMB (AP)	Municipio / AMB	Dicembre 2017
Costituzione e trasferimento formale proprietà e attivi / passivi da AMB (Azienda) a AMB (Ente), risp. da Città a AMB (Ente)	Municipio	Dicembre 2017

Entrata in vigore dei nuovi Regolamenti (ROD, tariffe e distribuzione)	Municipio Consiglio comunale	Gennaio 2018
Inizio attività operativa Ente AMB		Gennaio 2018
Rivalutazione del valore a bilancio della rete elettrica	Consiglio direttivo	Gennaio 2018
Definizione del capitale di dotazione definitivo di AMB	Municipio	Gennaio 2018

L'obiettivo di costituire e rendere operativo il nuovo Ente con effetto al 1. gennaio 2018 è molto ambizioso e presuppone il rispetto di una tabella di marcia serrata da parte di tutti gli attori coinvolti.

Questo obiettivo è stato definito allo scopo di ridurre al minimo indispensabile il periodo di transizione dalla gestione dei servizi industriali in regime pre-aggregativo alla gestione unitaria per tutta la Città (in particolare per quel che riguarda la gestione dei servizi di approvvigionamento, distribuzione e smaltimento delle acque).

Una volta approvato il presente Messaggio, il Municipio intende sottoporre al Legislativo la versione aggiornata dei regolamenti che permetteranno di gestire in modo uniforme – e con tariffe identiche in tutti i quartieri – la fornitura dell'acqua potabile, lo smaltimento delle acque e la distribuzione di energia elettrica (per quest'ultimo compito gli adeguamenti saranno solo di natura formale).

8. Aspetti finanziari (Ente)

Come già detto, gli aspetti finanziari sono molto rilevanti, consentendo questa operazione di costituire al contempo un Ente molto solido dal punto di vista istituzionale e patrimoniale e allo stesso tempo, come si vedrà meglio nel capitolo successivo, di liberare importanti risorse per la nuova Città.

Come indicato nel capitolo precedente, le Aziende municipalizzate dell'acqua potabile dei Comuni aggregati verranno sciolte e integrate nelle AMB (Azienda municipalizzata acqua) con effetto al 31.12.2017.

La differenza tra attivi e passivi di queste Aziende ammonta al 31.12.2015 a CHF 23.7 mio (pari alla differenza tra attivi e capitale dei terzi, escluso il debito verso il Comune).

La differenza tra attivi e passivi del CDABR che andrà ripresa da AMB Acqua ammonta a CHF 1.00, in quanto sia gli oneri d'investimento che i costi di gestione corrente sono coperti a conguaglio dai Comuni.

A questi importi si aggiunge la differenza (al 31.12.2016) di CHF 19.4 mio. registrata nei conti di AMB Acqua.

L'importo complessivo dei crediti di AMB Acqua nei confronti del Comune può essere stimato su queste basi in **CHF 43.1 mio.** L'importo verrà aggiornato sulla base dei dati al 31.12.2017.

AMB Acqua confluirà nel nuovo Ente con un importo netto di CHF 43.1 mio. che sarà computato quale capitale di dotazione messo a disposizione dalla Città.

AMB Elettricità (incluso il servizio telecomunicazione) confluirà nel nuovo Ente con un importo netto di **CHF 4.6 mio.** (pari alla differenza tra attivi e passivi al 31.12.2016). Tale importo sarà pure computato quale capitale di dotazione.

Complessivamente – tenuto conto dell'aggiornamento dei dati al 31.12.2017 – si può ipotizzare che l'Ente verrà costituito in data 01.01.2018 con un capitale di dotazione di **CHF 50.0 mio.**, che figurerà quale attivo nel bilancio della Città.

La parte preponderante degli attivi delle Aziende municipalizzate è costituita dalle reti elettriche, idriche, di depurazione e di telecomunicazione oltre che dagli impianti di produzione e ad alcuni stabili, in particolar modo il centro operativo di Giubiasco, che di principio verranno ripresi nell'Ente autonomo al loro valore a bilancio.

Per quanto riguarda le reti elettriche, dal 1.1.2009 è in vigore il sistema di valutazione degli impianti delle reti elettriche definito dalla Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) ed ormai ampiamente consolidato. Questo metodo di calcolo, che prevede l'attivazione degli impianti al valore di acquisto originario, ammortizzato linearmente secondo la durata di vita riconosciuta dalla Commissione federale dell'elettricità (Elcom), è utilizzato dalle aziende elettriche per stabilire le tariffe di rete e per la definizione del margine di guadagno permesso sulla rete (il cosiddetto WACC). Questi dati sono costantemente verificati e controllati dalla Commissione federale dell'elettricità (ELCom).

La differenza tra i valori considerati nel calcolo utilizzato per stabilire le tariffe secondo i criteri ElCom e quelli allibrati a bilancio di AMB Elettricità per la rete elettrica, entrambi riferiti allo stato 31.12.2016, portano ad un margine di rivalutazione contabile lordo di **CHF 65.0 mio.**, dal quale saranno da dedurre i costi fiscali (imposta federale diretta, imposta cantonale, imposta comunale, imposta preventiva e imposta di bollo).

Considerato questo margine di rivalutazione, il Municipio ritiene opportuno che immediatamente dopo la costituzione del nuovo Ente, gli impianti che costituiscono la rete di distribuzione elettrica vengano rivalutati secondo i criteri in vigore per il calcolo delle tariffe in modo da poter ulteriormente consolidare il capitale di dotazione conferito dalla Città, che aumenterebbe – previa trasformazione dell'utile straordinario generato nell'Ente in – appunto – capitale di dotazione supplementare – da CHF 50.0 a **CHF 115.0 mio. di CHF.**

La rivalutazione del valore degli impianti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica è soggetta ad un'imposizione fiscale dell'utile così

realizzato (4.25 % per l'imposta federale diretta, 4 % per l'imposta cantonale e imposta comunale secondo il moltiplicatore politico vigente nel 2018). Questi oneri fiscali saranno a carico dell'Ente.

Il capitale proprio del nuovo Ente, ottenuto dopo l'attribuzione del capitale di dotazione di base e la rivalutazione degli attivi, si presenterà come segue:

- CHF 50 mio come Capitale di dotazione (attribuzione da costituzione);
- CHF 50 mio come Capitale di dotazione (attribuzione da rivalutazione);
- CHF 10 mio come Riserve (attribuzione da rivalutazione);
- CHF 5 mio a copertura dei costi fiscali dell'operazione (attribuzione da rivalutazione).

9. Aspetti ed effetti finanziari della costituzione dell'Ente sul Comune

Lo scopo di questo capitolo è di riassumere i principali effetti finanziari per la Città generati dalla creazione dell'Ente.

Occorre innanzitutto ricordare che negli ultimi anni i rapporti finanziari tra la Città e le Aziende municipalizzate sono stati improntati su una piena trasparenza dei flussi finanziari e sul reciproco riconoscimento delle prestazioni fornite. Ciò in ragione delle rigide regole imposte dalla Commissione federale dell'energia (Eicom) e da una volontà politica di assoluta chiarezza nei rapporti tra la Città e le sue Aziende anche nel rispetto degli altri Comuni serviti.

Le prestazioni ricorrenti sono di conseguenza state regolate da contratti di gestione o manutenzione (ad esempio per la gestione dell'illuminazione pubblica) che continueranno ad essere rispettati, previo i necessari adattamenti alla nuova situazione.

AMB, al contrario di altri Enti autonomi di diritto comunale, non richiederà un contributo finanziario da parte della Città per lo svolgimento delle proprie prestazioni in quanto il suo finanziamento sarà garantito dai ricavi generati dalla sua attività, nel rispetto del principio di copertura dei costi (ricavi e tasse per prestazioni e forniture di servizi).

Anzi, l'attività svolta ha generato in passato e continuerà a generare in futuro avanzi di esercizio, che sono stati – e continueranno ad essere - versati alla Città.

Con la nuova struttura organizzativa l'Ente prevede un riconoscimento economico alla Città sotto due forme:

- sul capitale di dotazione attribuito ad AMB – pari a **100 mio. di CHF** - l'Ente s'impegna a riversare al Comune un interesse definito nel mandato di prestazione. Nella proposta di mandato allegata al presente Messaggio, tale tasso per il prossimo biennio è stato fissato al **3 % annuo**;

- l'utile residuo disponibile dopo la contabilizzazione di adeguati ammortamenti ed accantonamenti e dopo il pagamento dell'interesse sul capitale di dotazione potrebbe inoltre venir versato alla Città, previo accordo tra Municipio e Consiglio direttivo dell'Ente.

Su queste basi il possibile flusso finanziario annuo dall'Ente alla Città per i prossimi anni è quindi stimato in:

- tasso di interesse del **3 %** sul capitale di dotazione di 100 mio: **3.0 mio. di CHF**
- utili aziendali residui stimati per il 2018-2019: **1.5 mio. di CHF**

In totale il flusso annuo a favore della Città ammonterebbe ca. **4.5 mio** di franchi. A titolo di confronto, negli ultimi anni gli utili che le AMB hanno versato all'insieme dei Comuni serviti sono variati dai 3.8 ai 4.5 milioni all'anno.

A questi importi, indirettamente, vanno aggiunti il contributo del Fondo per le energie rinnovabili (FER - 2 mio) e la tassa sul demanio pubblico (1.2 mio) prelevati dalle AMB tramite le bollette elettriche ma versati al Cantone il quale si occupa della redistribuzione ai Comuni.

Inoltre, quale effetto straordinario determinato congiuntamente dalla trasformazione delle attuali AMB in Ente autonomo e dalla conseguente rivalutazione del valore della rete di distribuzione elettrica al valore riconosciuto da Elcom, **la Città potrà beneficiare nel 2018 di un utile straordinario di CHF 50.0 mio. di CHF** (ulteriori ca. 15.0 mio. di utile rimarranno attribuiti all'Ente quale riserve e per il pagamento delle imposte dovute). Questo importo permetterà – senza esborso di liquidità - da un lato di aumentare il capitale di dotazione dell'Ente da 50 a 100 mio. di CHF come indicato nel capitolo precedente. Dall'altro lato, l'utile contabile consentirà alla Città di **liberare risorse dell'ordine di 50 milioni di franchi**, destinabili al necessario **adattamento del sistema previdenziale** ma anche, e soprattutto, **agli investimenti strategici che attendono Bellinzona nei prossimi 10 anni**. Investimenti necessari per imprimere una svolta sul piano dell'assetto, rispettivamente dell'evoluzione socio-economica della nostra Città.

10 Domande e risposte

Considerato come il tema sia particolarmente sensibile e con lo scopo quindi di scongiurare possibili malintesi e preoccupazioni proponiamo qui di seguito un elenco di possibili domande e relative risposte.

Perché costituire un nuovo ente autonomo comunale? Le AMB non possono continuare a svolgere il loro servizio nella forma di azienda municipalizzata come finora?

Oggigiorno il Municipio è chiamato ad esprimersi su temi di natura prettamente operativa/esecutiva (ad esempio autorizzazioni alla posa di sottostrutture, delibere per acquisti di contatori o cavi, autorizzazioni per accensione di prestiti, autorizzazioni per la messa a concorso pubblico, ecc.) che limitano e riducono le energie che andrebbero dedicate ad aspetti strategici e a questioni importanti da un punto di vista della gestione politica del nuovo Comune.

Attraverso la delega della parte strettamente operativa ad un ente comunale, l'Esecutivo può concentrarsi sulla gestione strategica contando su un efficiente strumento operativo della politica energetica ed ambientale della Città.

Questo passo permette inoltre alle AMB stesse di disporre di una struttura gestionale più dinamica e al passo con i tempi al fine di rispondere alle nuove esigenze di mercato per i servizi erogati in regime di libera concorrenza.

Inoltre l'attuale base giuridica (Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 1907) verrà prossimamente abrogata, sancendo di fatto la scomparsa dell'attuale forma di azienda municipalizzata.

Si ritiene pertanto che la forma dell'ente comunale corrisponda alle attuali e nuove esigenze: in effetti imprime all'azienda un'immagine dinamica e la dota di quei moderni strumenti che le permettono adattarsi con maggiore facilità ai cambiamenti e alle evoluzioni dei mercati in cui opera, mantenendo nel contempo saldo e presente il controllo pubblico con il corollario della verifica tramite esercizio dei diritti popolari.

Infine, elemento molto importante, la costituzione dell'ente comunale offre l'opportunità di procedere ad una rivalutazione contabile che consentirà di liberare 50 milioni di franchi utilizzabili nel processo di creazione e sviluppo della nuova Città.

Qual è la differenza tra un ente autonomo comunale e una società anonima? Perché non costituire una società anonima come le Aziende Industriali di Lugano (AIL SA) o Società Elettrica Sopracenerina (SES SA)?

Con la costituzione della Società anonima, il controllo pubblico sulla strategia aziendale e sull'attività svolta risulterebbe limitato rispetto alla soluzione dell'ente autonomo comunale. L'ente deve infatti avere uno statuto, indicante scopi e obiettivi strategici, votato dal Consiglio comunale, un Consiglio direttivo, sempre eletto dal Legislativo e un mandato di prestazione (sempre approvato dal Consiglio comunale) per un periodo da due a quattro anni. Inoltre i consuntivi dell'ente devono essere presentati in Consiglio comunale ogni anno, con possibilità di verifiche approfondite in sede commissionale. Inoltre con la costituzione dell'Ente autonomo nella forma qui proposta, le decisioni importanti riguardanti il funzionamento dell'Azienda sono soggette a referendum.

Il Municipio ritiene pertanto che l'ente comunale sia la miglior soluzione che combina il giusto grado di flessibilità operativa con un solido controllo politico e strategico.

Si rammenta infine che il modello di Ente comunale è già ampiamente e positivamente collaudato a Bellinzona per quanto riguarda l'Ente Sport, l'Ente Teatro, l'Ente Musei e l'Ente Carasc.

L'ente autonomo può vendere le reti o gli impianti a terzi?

No, in nessun caso, e questo per almeno due importanti vincoli:

- Gli Statuti vietano espressamente la vendita degli impianti garantendo l'inalienabilità dei beni di proprietà dell'AMB.
- Inoltre i beni immobili, le attrezzature e le partecipazioni in società ed enti terzi di proprietà dell'Azienda Multiservizi Bellinzona sono considerati quali beni amministrativi ai sensi della LOC. Per definizione quindi invendibili.

Questa trasformazione rappresenta il "primo passo verso la privatizzazione delle Aziende"?

Assolutamente no. **Lo statuto dell'Ente autonomo è pubblico, la proprietà degli impianti è e rimane pubblica, i rapporti di lavoro sono retti dal diritto pubblico e il controllo politico rimane totalmente pubblico.** La forma dell'ente comunale è prevista e sottosta alla legge organica comunale - LOC. Il nuovo ente comunale ha personalità giuridica propria ma non è indipendente rispetto alle istituzioni comunali. L'Ente deve rispettare le indicazioni date dal Consiglio comunale tramite il mandato di prestazione, le direttive del Municipio che ne supervisiona l'operato e deve rispettare tutte le leggi in materia ivi compresa la legge che regola gli appalti pubblici.

Perché si vuole avere una personalità giuridica propria?

Una personalità giuridica propria permette di avere maggiore autonomia operativa e la necessaria flessibilità per gestire le attività quotidiane di un'azienda che oggi impiega più di 100 dipendenti, fattura oltre 65 milioni di franchi all'anno e che è attiva su diversi mercati molto concorrenziali.

A titolo aneddotico si osserva che nel contesto normativo attuale, AMB non potrebbe neppure sottoscrivere un contratto d'abbonamento di telefonia mobile.

Quali saranno le garanzie di controllo sull'Ente AMB?

Il Consiglio direttivo assicura la conduzione dell'Ente ed esercita la vigilanza sull'attività operativa. Sovrintende alla direzione di AMB ed esercita la vigilanza generale sulle attività svolte.

Municipio e Consiglio comunale sono responsabili della definizione degli orientamenti strategici delle AMB. Inoltre il Municipio, attraverso i membri del Consiglio direttivo, è costantemente informato sull'attività di AMB e può richiedere in qualsiasi momento la documentazione che ritiene necessaria.

Inoltre all'Esecutivo vengono trasmessi i conti preventivi unitamente ad un rapporto descrittivo e ha, come ora, il controllo sulle tariffe dei servizi erogati in regime di monopolio.

Il Consiglio comunale, dal canto suo, esercita il "potere" di controllo attraverso diversi strumenti:

- approva lo statuto;
- definisce il mandato di prestazione;
- ratifica la nomina dei membri del Consiglio direttivo;
- approva i conti annuali dell'Ente.

Quali garanzie verranno date ai dipendenti?

I collaboratori dell'AMB sottostanno al ROD comunale, vengono quindi garantiti gli stessi diritti e doveri del personale della Città.

Le AMB si sono distinte a livello cantonale per una politica innovativa e rispettosa dell'ambiente. Con il nuovo Ente comunale potranno cambiare autonomamente la strategia?

No. La visione aziendale è definita a livello generale negli Statuti ed è definita in maniera particolareggiata dal Municipio e dal Consiglio comunale nel "mandato di prestazioni".

Temi quali "lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo parsimonioso delle risorse", "lo sviluppo di tecnologie innovative in ambito energetico ed ambientale" oppure la "rinuncia alla distribuzione di energia nucleare e di origine carbon-fossile" sono indicati nel mandato di prestazioni assegnato all'Ente dal Consiglio comunale. Il Legislativo comunale può inoltre assegnare compiti o mansioni particolari all'AMB.

Il Consiglio direttivo definisce e aggiorna poi la strategia aziendale e gli obiettivi di sviluppo e determina le azioni necessarie alla concretizzazione del mandato affidato alle AMB dal Consiglio comunale.

Come viene scelto il Consiglio direttivo?

Il Capo-dicastero è membro d'ufficio del Consiglio direttivo e lo presiede. Il Consiglio direttivo (4 membri su 7 tra cui un secondo municipale) è designato dal Consiglio comunale. Altri due membri in rappresentanza di enti esterni possono essere nominati dal Municipio per intensificare, ad esempio, i rapporti ed il coinvolgimento degli altri Comuni serviti dalle AMB.

Importanti decisioni strategiche (come ad esempio la partecipazione a Repartner sottoposta a referendum nel 2015) potranno essere prese dal solo Consiglio direttivo aggirando in questo modo il controllo pubblico?

No. Gli Statuti definiscono che richieste di natura straordinaria non previste nel mandato di prestazione come pure assunzioni di partecipazioni in enti o società terze devono essere sottoposte per autorizzazione al Municipio e al Consiglio comunale mediante richieste di credito specifiche.

Quindi anche per il nuovo Ente sono applicabili tutte le procedure di controllo pubblico, ivi compreso il diritto di referendum, come finora.

La rivalutazione delle reti causerà un aumento dei costi o delle tariffe?

Si tratta di un’operazione puramente contabile attuabile solo in questo particolare contesto e che non avrà alcun effetto sui costi di rete attuali e futuri. Attuarla o non attuarla non avrà effetti sulle tariffe ma sui conti della Città si!

Come verranno utilizzati i proventi derivanti dalla rivalutazione delle reti elettriche ?

La rivalutazione degli impianti dopo la costituzione del nuovo Ente permette di liberare le riserve e generare un ricavo straordinario di circa CHF 50 mio per la Città. Questo importante importo consentirà alla Città di adattare il sistema previdenziale dei propri dipendenti e fare fronte a fondamentali investimenti strategici previsti nel corso dei prossimi 10 anni.

11 Conclusioni

Dando seguito a quanto definito nel progetto alla base della costituzione della Nuova Bellinzona, di fronte ad un quadro legislativo svizzero e ticinese in piena evoluzione, considerati i limiti gestionali dell’attuale forma giuridica, tenute in considerazione le esigenze dei mercati per i servizi erogati in regime di libera concorrenza, e con lo scopo di garantire un ulteriore sviluppo dei servizi pubblici della Città, il Municipio, consapevole di questi presupposti, ritiene necessario procedere alla costituzione di un Ente autonomo di diritto comunale – Azienda multiservizi Bellinzona – soggetto con personalità giuridica propria, secondo il modello descritto in questo messaggio.

Con la costituzione dell’ente autonomo di diritto comunale denominato Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB):

- si concretizza quanto definito nel “Progetto aggregativo dei Comuni dell’agglomerato del Bellinzonese” ed approvato in votazione popolare il 18 ottobre 2015;
- si dota il Municipio di uno strumento operativo a supporto della politica di erogazione dei servizi pubblici, della politica ambientale e della politica di promozione industriale ed economica della Città di Bellinzona;
- si garantisce una continuità alle attuali Aziende municipalizzate (considerata la prossima abrogazione della Legge cantonale sulla municipalizzazione dei servizi pubblici) mantenendo allo stesso tempo il completo controllo in mano pubblica;
- si attua una soluzione già ampiamente collaudata attraverso gli attuali enti autonomi sia a livello comunale (Ente teatro, Ente musei, Ente sport) sia a livello cantonale (ad esempio l’Azienda elettrica ticinese e l’Ente Ospedaliero cantonale);

- si crea un'azienda dinamica e solida in grado di competere a livello regionale e di affrontare la concorrenza sui i mercati dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni e di altri futuri servizi, realizzando quindi i presupposti per una sua ulteriore crescita e garantendo un numero importante di posti di lavoro locali;
- si rafforza e formalizza il concetto di trasparenza nei rapporti tra il nuovo ente comunale e il Comune stesso, in particolar modo nelle prestazioni e servizi offerti e ricevuti. Questi ultimi dovranno essere concorrenziali e basati su prezzi di mercato;
- si garantiscono solidi proventi per il Comune derivanti dagli interessi annuali sul capitale di dotazione e ulteriori utili derivanti dall'esercizio delle attività dell'ente;
- si rafforza e si consolida il rapporto con i Comuni serviti fuori dal comprensorio cittadino, attraverso il possibile coinvolgimento di un loro rappresentante nel Consiglio direttivo del nuovo ente;
- per definizione negli statuti e tramite i rappresentanti in seno al Consiglio di direzione, si mantiene la completa vigilanza sull'azienda, sulle sue decisioni strategiche, sulla proprietà degli impianti e sul futuro del personale;
- infine, molto importante, attraverso la rivalutazione contabile, il Comune di Bellinzona beneficerà di un utile straordinario di 50 milioni di franchi che consentirà alla Città di adattare il sistema previdenziale dei propri dipendenti e fare fronte ai fondamentali investimenti strategici previsti nel corso dei prossimi 10 anni senza che questa operazione comporti un aumento delle tariffe dei servizi offerti.

Dispositivo di voto

Il passaggio dalle attuali strutture (14 Aziende municipalizzate e 1 Consorzio) al nuovo Ente è un'operazione complessa. Il presente Messaggio propone pertanto **tre dispositivi di decisione distinti e autonomi l'uno dall'altro**, seppur concettualmente collegati tra di loro.

Il primo dispositivo (I.) propone lo scioglimento e l'integrazione delle attuali 12 Aziende municipalizzate comunali esistenti nell'Azienda municipalizzata acqua della Città di Bellinzona. Questa operazione, successiva all'approvazione dei conti consuntivi 2017 di queste Aziende, precede l'approvazione del consolidato al 31.12.2017 dell'Azienda acqua della Città di Bellinzona e permette – previa approvazione del relativo messaggio da parte del Consiglio comunale - di poter assicurare già nel 2018 il servizio di approvvigionamento idrico su tutto il territorio della nuova Città secondo un concetto operativo uniforme e con tariffe uguali per tutti gli utenti.

Il secondo dispositivo (II.) permette, riservata la conclusione delle procedure di scioglimento già avviate, l'integrazione delle attività operative del CDABR nell'Azienda municipalizzata acqua della Città di Bellinzona. Con questo ulteriore passo – che pure precede l'approvazione del conto consolidato 2017 dell'Azienda municipalizzata acqua - si concretizzano le basi per una gestione coordinata del ciclo dell'acqua.

Il terzo dispositivo (III.) regola infine gli aspetti legati alla costituzione del nuovo Ente, al funzionamento dello stesso (mandato di prestazione 2018-19), allo statuto dei dipendenti e agli aspetti finanziari.

In considerazione di quanto esposto, Vi invitiamo a voler

risolvere:

I. Approvvigionamento idrico

1. Le Aziende municipalizzate dell'acqua potabile degli ex Comuni di Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, S. Antonio (Carmena) e Sementina sono sciolte con effetto al 31.12.2017 e i loro attivi e passivi sono trasferiti nel bilancio al 31.12.2017 dell'Azienda municipalizzata, Sezione acqua.

II. Smaltimento acque

1. Gli attivi e i passivi del Consorzio di depurazione delle acque del Bellinzonese e della Riviera sono trasferiti nel bilancio al 31.12.2017 dell'Azienda municipalizzata Sezione acqua, secondo quanto stabilito dallo specifico Messaggio. Sono riservati l'esito della procedura in atto di scioglimento del Consorzio CDABR e le decisioni dell'Autorità superiore in merito.

III. Costituzione ente

1. È approvato lo statuto dell'Azienda Multiservizi Bellinzona con conseguente costituzione del nuovo Ente autonomo di diritto comunale a decorrere dal 1. gennaio 2018 secondo le modalità indicate nel presente messaggio. Sono riservate eventuali modifiche richieste dall'Autorità cantonale.
2. L'Ente autonomo AMB subentra alle Aziende municipalizzate di Bellinzona e ne assume diritti e doveri.

3. Al nuovo Ente è conferito l'intero patrimonio (mobili, immobili, servitù personali cedibili, convenzioni e ogni altro eventuale diritto reale limitato) del Comune di Bellinzona, inerente all'esercizio delle attività delle Aziende municipalizzate- Sezioni Elettricità e Acqua; le proprietà sono iscritte a bilancio come beni della sostanza fissa. I criteri di gestione di questi beni sono regolati dallo Statuto e corrispondono a quanto applicabile per i beni amministrativi di proprietà comunale, fatta eccezione per la facoltà di procedere a rivalutazione secondo quanto previsto dal successivo punto 4..
4. Il Municipio di Bellinzona – e per esso il Consiglio direttivo del costituendo Ente - è autorizzato a rivalutare con effetto al 01.01.2018 gli attivi delle Aziende municipalizzate della Città di Bellinzona (AMB), Sezione elettricità, per un importo massimo di CHF 65 milioni, fino al raggiungimento del valore determinato da EICom per la fissazione delle tariffe.
5. L'utile contabile generato dall'operazione è destinato – tramite un ammortamento straordinario sulla sostanza amministrativa - al finanziamento dei prossimi investimenti strategici della Città e all'adattamento del sistema previdenziale dei dipendenti del Comune di Bellinzona.
6. Il Comune di Bellinzona conferisce all'Azienda Multiservizi Bellinzona un capitale di dotazione di CHF 100 milioni. Un primo conferimento di CHF 50 milioni si realizza con il conferimento dei beni di cui al precedente punto 3.; un ulteriore conferimento di CHF 50 milioni verrà concretizzato con la distribuzione dell'utile straordinario conseguente all'operazione di rivalutazione di cui al precedente 4., mediante trasformazione del proprio credito verso l'Ente in capitale di dotazione. I relativi crediti decadono se non utilizzati entro il 31.12.2020.
7. I collaboratori della Città di Bellinzona – finora attivi presso l'Azienda municipalizzata – confluiscono nel nuovo Ente. Il regolamento organico delle Aziende municipalizzate della Città di Bellinzona (AMB) del 1. ottobre 1996 è abrogato.
8. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Azienda Multiservizi Bellinzona per il periodo 2018 / 2019, con scadenza al 31 dicembre 2019.
9. Il Municipio di Bellinzona è autorizzato a prendere tutte le decisioni ed i provvedimenti necessari alla trasformazione giuridica delle Aziende Municipalizzate in Ente autonomo di diritto comunale e viene incaricato di definire tutti i dettagli inerenti a tale costituzione e di sottoscrivere tutti gli atti necessari al suo perfezionamento.
10. Gli oneri di qualsiasi genere riconducibili alla costituzione del nuovo Ente vengono assunti dall'Azienda Multiservizi Bellinzona.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco: Mario Branda Il Segretario: Philippe Bernasconi



Allegati:

- Statuto AMB
- Mandato di prestazione 2018-2019